

# il Domenicale di San Giusto

3 VESCOVO ENRICO:  
IL PROGRAMMA  
DELL'INGRESSO

3

7 GIORNATA MONDIALE  
DI PREGHIERA  
PER LE VOCAZIONI

7

11 CUSCITO: IL NUCLEO  
ANTICO DEL TESORO  
DELLA CATTEDRALE

11

12 DI CHIARA:  
IL DIALOGO  
E LA VERITÀ

12



## Oggi Trieste accoglie il Vescovo Enrico

Marco Eugenio Brusutti

“**A**clamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia”. (*Sal 65,1-2*)

Oggi, 23 aprile 2023, il vescovo Enrico si siederà sulla Cattedra di San Giusto!

L'Antifona d'ingresso della Messa del giorno della Terza domenica di Pasqua (Anno A) ci è sembrata costituire il migliore esordio per questa edizione del settimanale diocesano. Come scegliere diversamente? La Chiesa di Trieste è in festa, come la Sposa che attende lo Sposo (Cantico dei Cantici); tra bambini festosi, autorità, vescovi di molte diocesi, ma soprattutto il clero di Trieste e tutto il popolo di Dio di questa Chiesa particolare, che lo abbraccerà come nuovo Pastore.

Ancora una volta, nel corso della Celebrazione Eucaristica, pronunceremo il Credo, il “Simbolo della fede [...], segno di riconoscimento e di comunione tra i credenti” [Cat. Chiesa Catt. n.188]; ma questa volta potremo concentrare particolarmente la nostra attenzione su una specifica parte del “Credo” stesso, di cui vogliamo ricordare la formulazione di Nicea, il cosiddetto “Simbolo degli Apostoli” [Denzinger, n.30], sottolineando la parte in cui si dice: “Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica” di cui tutti facciamo parte. Ne vogliamo peraltro proporre, la versione nota come “Symbolum Constantinopolitanum”, quel testo che “dalla fine del sec.XVII viene tramandato con il nome “nicaenum-constantinopolitanum” e che “[...] molto presto ebbe importanza maggiore del simbolo niceno, venendo introdotto nella liturgia della messa [...]” La parte del Simbolo su cui vogliamo soffermare la nostra attenzione e di cui vogliamo “permeare” la nostra preghiera, soprattutto in questo specifico momento che tutti noi stiamo vivendo con tanta intensità è quella che recita:

“Credo [...] Nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita [...] e la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica [...]”.

Ci sentiamo tutti chiamati a questa unione e a questo incontro che, grazie proprio al Vescovo ci fa sentire comunità, famiglia, tutti riuniti intorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia.

Esultiamo di gioia perché Papa Francesco ha provveduto con amorevole attenzione e cura a donarci il nostro Pastore che noi sentiamo già di amare e a cui ci dedicheremo con filiale affetto e dedizione. Sentiamo anche la necessità di riconoscere il bene, i sacrifici per l'attività pastorale svolta in tanti anni con noi e per noi dal Vescovo Giampaolo: ci stringiamo a lui grati e commossi.

Assieme al lui vogliamo riprendere un testo della Liturgia della Parola del giorno che dice così: “Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza” [Atti 2, 28].

Oggi celebriamo l'Eucaristia assieme al Vescovo Enrico che spezzerà il pane per noi e ci indicherà la via, ci accompagnerà in questo cammino ma, soprattutto, con l'esempio e la parola ci annuncerà il Signore, ci farà vivere l'esperienza della sua compagnia, come i discepoli di Emmaus che, dopo aver incontrato Gesù, senza averlo riconosciuto, si dissero l'un l'altro:

“Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?” [Luca 24, 32]. Che cos'è capace di far “ardere il nostro cuore” se non l'incontro con l'Amato?

Forse anche noi, in cammino con il nostro vescovo Enrico, abbiamo bisogno di incontrare Gesù, l'Amato del nostro cuore, che a volte ci sembra perduto, o troppo lontano. Ecco che Gesù ci viene vicino, attendendo che i nostri tempi siano maturi per poterlo riconoscere, e la sua presenza, anche se velata, non chiaramente manifesta, ci fa gioire profondamente senza che ne comprendiamo pienamente la ragione.

Questo “ardore del nostro cuore”, questo moto del nostro essere umano permeato dello Spirito, è più di una semplice emozione, o di uno “stato psichico turbato”, è molto di più. Forse, è proprio la corrispondenza di noi, creature, all'appello che ci sentiamo rivolge dal nostro Creatore.

Oggi, quale gioia più grande, per la Chiesa che è in Trieste, di quella di accogliere Colui che il Signore ha chiamato a mostrarci il “Sentiero della Vita”, a farci “ardere il cuore”, sempre: “Admirantes Iesum”!

### LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.